

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 28 (1956)
Heft: 1

Artikel: Manovre 1955 del 3. Corpo d'Armata
Autor: Pronzini, Elio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244628>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MANOVRE 1955 DEL 3. CORPO D'ARMATA

Cap. ELIO PRONZINI

Cdt. Cp. Fuc. Mont. III / 95

CERCARE di fare un « riassunto » delle manovre di una grande Unità di combattimento come al caso specifico il 3. Corpo d'Armata nell'intento di darne chiara visione di assieme non è — e non può essere — cosa facile specialmente per chi — come chi si è assunto il compito di stendere queste righe — a tali manovre ha attivamente partecipato nella sua militare funzione di Comandante di Compagnia.

Il diretto, generoso interessamento del Cdt. del 3. C.A. Sig. Col. Cdt. di Corpo Frey prima e del Cdt. della 9. Div. Sig. Col. Div. Züblin poi, non solo ci ha facilitato il compito che ci eravamo prefissi, ma ci ha permesso di giungere ad una stesura che — ci auguriamo — potrà risultare di qualche utilità ai lettori della rivista.

E per questo appunto delle manovre in parola non abbiamo voluto dare solo uno scheletrico riassunto fatto di ore e di azioni, ma abbiamo voluto anche riportare integralmente o quasi gli ordini emanati nelle diverse situazioni dai singoli comandanti, senza di che non solo la cronaca, ma la comprensione stessa degli avvenimenti che hanno caratterizzato le singole azioni risulterebbero monche e di nessuno logico costrutto.

* * *

Le manovre estive del 1955 vedevano di fronte da una parte la 9. Divisione e dall'altra la Brigata di Montagna 12, entrambe a tre reggimenti e rinforzate secondo uno speciale ordine di battaglia che disposizioni superiori non ci permettono di pubblicare, ed avevano per scopo i 5 punti seguenti :

1. Possibilità di esercizio per i comandanti di ogni grado, relativamente a valutazione e decisioni in situazioni frequentemente mutevoli.
2. Istruzione ed addestramento degli Stati Maggiori come organi di Comando.
3. Istruzione ed addestramento degli organi di collegamento.
4. Esecuzione degli ordini da parte dei comandi e subalterni di ogni grado.
5. Allenamento di ogni partecipante alle particolari condizioni ed esigenze del servizio di campagna.

In particolare ognuno dei due partiti aveva a disposizione — oltre ai 9 battaglioni organicamente attribuiti — un decimo battaglione completamente motorizzato come organo di esplorazione combattiva.

Il partito Rosso era stato in parte motorizzato, con possibilità di trasportare all'incirca i $\frac{2}{3}$ della sua fanteria, mentre Azzurro si era vista limitata la motorizzazione alla possibilità di trasporto di un terzo scarso dei suoi fantaccini.

Per il primo esercizio (le manovre si suddividevano infatti in due esercizi nettamente distinti e senza relazione alcuna) Rosso disponeva di una artiglieria molto superiore a quella di Azzurro come pure — sempre in relazione allo scopo dell'esercizio — di un secondo battaglione di zappatori. Nella seconda parte delle manovre invece entrambi i partiti potevano contare su una artiglieria di eguale potenza.

Mentre il reggimento di artiglieria contraerea veniva messo a disposizione di Azzurro nel primo esercizio e di Rosso nel secondo, il reggimento di aviazione era saltuariamente impiegato dalla direzione delle manovre ora in favore dell'uno, ora in favore dell'altro partito e le condizioni atmosferiche furono tanto favorevoli da permetterne quasi costantemente il totale impiego.

Le manovre si svolsero — nel quadro dei compiti dati dalla direzione dell'esercizio — secondo il sistema della condotta libera da parte dei due comandanti opposti, e le decisioni diedero luogo a tutta una serie di situazioni e di compiti la cui soluzione ebbe

validamente a servire di istruzione ai comandanti ed ai loro Stati Maggiori.

I compiti imposti dagli esercizi vennero logicamente risolti dai comandanti in modo diverso a seconda della loro inclinazione tattica, ma in nessun caso senza quella decisione e ponderatezza che devono appunto caratterizzare la presa di decisione da parte dei comandanti superiori, anche se talvolta si potè constatare una eccessiva prudenza.

Le situazioni continuamente mutevoli e diverse dettero ad ogni partecipante ampie possibilità di dimostrare la personale iniziativa ed in modo particolare il Rgt. 30, nel corso del secondo esercizio che lo vide per buona parte impegnato in non sempre facili azioni di attacco, ebbe modo di dimostrare (come già era stato il caso in occasione del passaggio notturno della Reuss) — grazie al generoso impegno di tutta la truppa ed alla attiva condotta dei capi di ogni grado — il suo ottimo rendimento e la sua duttilità di manovra.

Entrambi gli esercizi hanno logicamente richiesto da tutti i partecipanti grandi sacrifici: ed anche se sul finire l'ordine non è sempre regnato sovrano, ciò è stato senza dubbio imputabile più ad una mancanza di allenamento che ad un rilassamento nel settore disciplina vero e proprio.

Progressi particolarmente sensibili si ebbero a constatare nel settore dei trasporti motorizzati: la differenza fra una truppa che può costantemente usufruire dei propri mezzi di trasporto ed un'altra che solo saltuariamente può entrarne in possesso come nel nostro caso è evidente: di conseguenza le difficoltà sono per noi ben maggiori che presso un altro esercito. Maggiormente lodevole quindi il felice risultato ottenuto in questo settore.

Non così sensibili invece i progressi nel settore collegamenti fra le diverse colonne motorizzate: il numero dei mezzi di collegamento è in questi ultimi tempi molto aumentato e logicamente solo un serio e continuo allenamento permetterà di raggiungere i risultati sperati.

Le manovre hanno infine dato la possibilità di studiare sul piano della realtà pratica le eventuali migliorie da apportare al no-

stro apparato bellico e bellico amministrativo, tenuto presente che in caso effettivo non ci si troverebbe di fronte ad un avversario provvisto di mezzi ed armi uguali alle nostre, ma in possesso di mezzi ed armi ben più superiori e potenti.

SVOLGIMENTO DELLE MANOVRE.

Esercizio N. 1.

La situazione generale — praticamente esistente per entrambi i partiti al momento dell'inizio dell'esercizio anche se già assai prima comunicata ai Cdt. dei due schieramenti — risultava la seguente :

ROSSO, in progressione verso Sud Ovest, ha superato la frontiera svizzera nel settore Kaiserstuhl-Altstätten, è avanzato con sforzo principale sul fianco destro oltre la Töss e si trova da più giorni all'attacco di una posizione difensiva di AZZURRO lungo la linea Sargans - Lago di Wallenstadt - Linth - Lago di Zurigo - Limmat - Aar - Reno.

Nel settore della Linth — dove la situazione è confusa — AZZURRO è riuscito, grazie all'impiego di truppe fresche, ad evitare uno sfondamento di ROSSO.

Grazie all'impiego di armi atomiche ROSSO è riuscito per contro ad ottenere successi nel settore della Limmat mentre AZZURRO — malgrado l'impiego delle riserve locali — non ha potuto impedire la rottura del fronte.

Conseguentemente all'impiego da parte di ROSSO di armi nucleari, le regioni di Zurigo, Oerlikon, Hönng e Zugo rendono impossibile qualsiasi traffico.

ROSSO è in possesso della superiorità aerea e continua i suoi attacchi contro la Reuss. Duri combattimenti sono in corso per il possesso di Baden.

La situazione particolare — pure comunicata in precedenza ai Cdt. dei due partiti era per :

ROSSO : La 9. Divisione, motorizzata e rinforzata secondo speciale ordine di battaglia, è stata incuneata quale divisione di riserva

del Gruppo d'Armata X fra i gruppi di attacco progredienti a sinistra ed a destra del Lago Bodamico.

Si trova nella zona di Lichtensteig - Oberhelfenschwil - Uzwil - Zuzwil - Bettwiesen - Dickbuch - Rikon - Neschwil - Pfäffikon - Kempten - Bubikon - Rüti - Goldingen (escl.) - Kreuzegg, ed è pronta — a seconda della situazione :

- 1) per essere impiegata all'attacco attraverso all'altipiano svizzero;*
- 2) per eseguire un compito indipendente in direzione di Sargans.*

AZZURRO : Nel quadro del 3. Corpo d'Armata che tiene nel settore Sangans - Brugg, la Brigata di Montagna 12 rinforzata secondo speciale ordine di battaglia si trova quale riserva di Corpo d'Armata nel settore Hoher Etzel - Schindelleggi - Beichlen - Burstel - Sihlbrugg - Baar - Zugerberg - Walchwil - Rigi/Scheidegg - Lauerz - Steinen - Mythen - Ibergereg - Roggenstock - Flubberg - Sattelegg - Rinderegg e si tiene pronta per :

- 1) attaccare in direzione del settore della Linth;*
- 2) attaccare in direzione del settore della Limmat;*
- 3) respingere una eventuale puntata nemica verso la sacca di Svitto.*

Qualche azione preliminare era però già stata portata a termine prima dell'inizio dello stato di guerra e precisamente :

Rosso : aveva occupato a partire dalle 0000 — in entrambi i casi con una Cp. rinf. del Rgt. 37 — :

la diga di Rapperswil (parte orientale)

il passaggio della gola di Goldingen presso Neuhaus.

Azzurro : aveva occupato fra le 0010 e le 0320 in entrambi i casi con una Cp. rinf. e con compiti di sbarramento :

la diga di Rapperswil (parte occidentale)

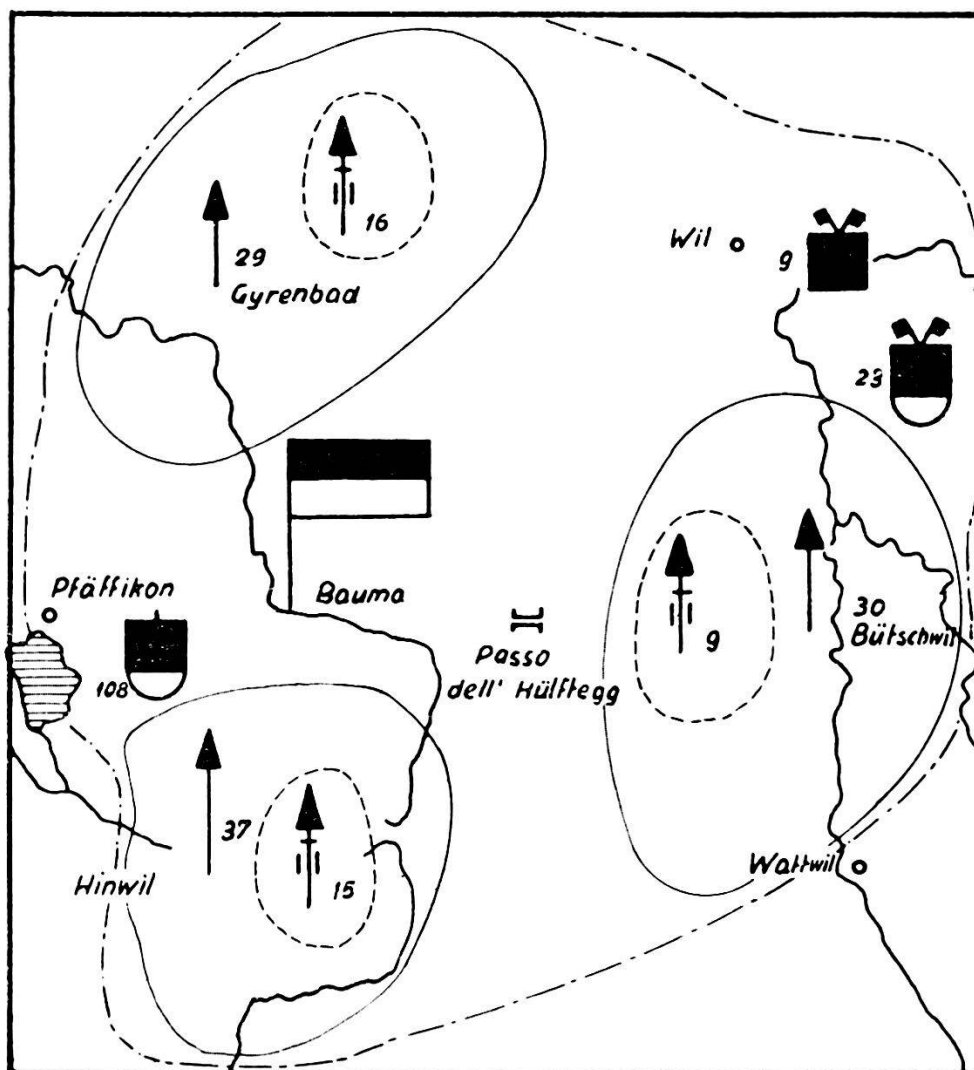
il Sattelegg.

Il Rgt. 36 assicurava inoltre lo sbarramento dell'Etzel e la stretta di Biberbrücke ed organizzava Schindelleggi in punto di appoggio.

La situazione iniziale dei due partiti (prima dei movimenti della mattina del 17. 10) risultava pertanto come agli schizzi che facciamo seguire.

Alle ore 0020 il Cdt. di ROSSO riceveva la seguente missione :

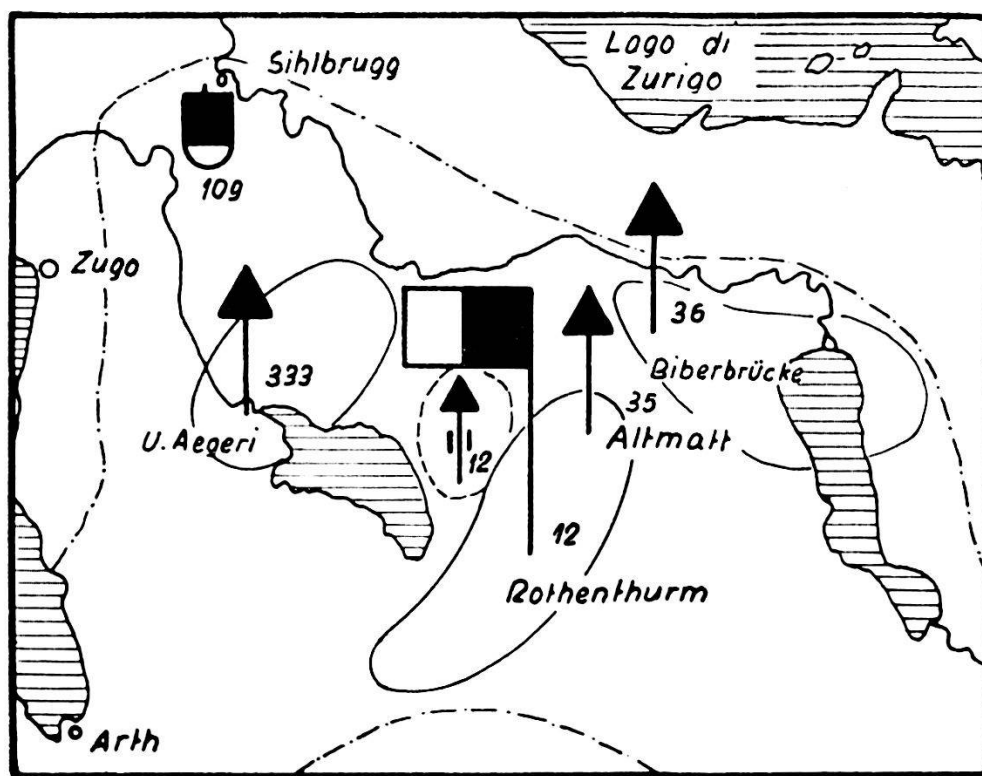
« La Divisione viene impiegata dietro l'ala sinistra del Gruppo Limmat. Attraversa la Limmat nel settore Wettingen - Unterentstringen (escluso), supera la Reuss nel settore Bremgarten (escluso) - Obfelden e distrugge il nemico che si trova nel settore.



R o s s o

Il settore di marcia fino alla Limmat è delimitato a N dalle borgate di Elsau - Winterthur - Pfungen - Bülach - Otelfingen, e verso S da quelle di Rüti - Uster - Dübendorf - Seebach - Affoltern Z. - Weiningen.

E' in corso la riparazione dei ponti sulla Limmat che sono stati fortemente danneggiati: dalle ore 0300 gli stessi saranno praticabili per veicoli inferiori alle 7 tonnellate: dopo le ore 0700 il traffico sarà possibile per ogni automezzo.



Azzurro

Il gruppo Limmat assicura la difesa contraerea del ponte di Dietikon e si assume ogni lavoro di rimessa in esercizio dei ponti stessi.

Tutti i ponti sulla Reuss nel settore Bremgarten - Sins sono distrutti: altri non entrano in linea di conto ».

Alle ore 0045 il Cdt. della 9. Div. impartiva ordini preliminari allo Squadrone di Esplorazione 39 ed al Bat. Fuc. Mont. (Motorizzato) 108, il quale ultimo riceveva il compito di esplorare oltre la Limmat fino a Sihlbrugg, tenere la linea Sihlbrugg-Hirzel e puntare con elementi avanzati fino a Schönenberg-Menzingen.

Alle 0300 — quando il Bat. 108 iniziava la sua manovra di esplorazione oltre il ponte di Dietikon —il Cdt. di ROSSO emanava il seguente ordine :

1. La 9. Divisione, dietro l'ala sinistra del Gruppo Limmat, ha il compito di superare la Limmat nel settore compreso fra Kloster Fahr e il ponte di Wettingen, quindi puntare in direzione S e prepararsi ad attaccare oltre la Reuss nel settore Bremgarten-Oberfelden.

I ponti sulla Reuss sono distrutti. Quelli sulla Limmat possono essere usati da veicoli da non oltre 7 tonnellate dopo le 0300; per tutti i veicoli dopo le 0700.

Causa impiego di armi atomiche le regioni di Zurigo, Oerlikon ed Höngg sono impraticabili.

Il fianco S della Divisione fra il lago di Zurigo e la Reuss rimane scoperto fino a quando la stessa si trova dietro la Reuss fronte Ovest.

2. Voglio di conseguenza superare con il grosso la Limmat prima del cader della notte, guadagnare per il seguito il maggior terreno possibile verso sud allo scopo di coprire la regione nella quale la Divisione si preparerà per superare la Reuss. La presente data d'ordini interessa soltanto lo spostamento della Div. nel settore fra la Limmat e Reuss.

3. Ordino pertanto :

Il Bat. Fuc. Mont. 108 : esplora oltre la Limmat fino a Sihlbrugg, tiene la linea Sihlsbrugg-Hirzel e punta con elementi avanzati fino a Schönenberg-Menzingen

Il Rgt.Fant.Mont.37 rinf.: si porta come primo scaglione completamente motorizzato nella zona Dietikon-Rudolfstetten-Aesch-Uitikon sull'asse S usufruendo dei ponti di Dietikon-Spreitenbach, punta verso S fino al Türlensee assicurando i passaggi dell'Albis in direzione Nord Est. (P. C. : Ober-urdorf)

- Il Rgt.Fant.Mont.29 rinf.:** si porta come secondo scaglione sull'asse N nella zona di Wettingen, supera la Limmat e raggiunge la regione ad E della Reuss fino all'altezza di Hasenberg-Killwangen (P. C. : Remetschwil).
- Il Rgt.Fant.Mont. 30 :** verrà più tardi dislocato nel settore del Rgt. 37.
- Il Rgt.Can.Pes. 9 :** segue la progressione del Rgt. 30 sull'asse Rümlang-Katzensee (P. C. : Katzenrüti).
- Il Rgt.Zappatori 99 :** segue lungo l'asse N nel settore Mettmenhasli-Schwenkelberg-Adlikon (P. C. : Watt-Sand)
- Il Gr.L.mob.DAA 9 :** si assume con 2 Bttr. la difesa antiaerea del viadotto Wettingen-Baden e con 1 Bttr. la difesa di Kloster-Wettingen.
- P.C. di Divisione :** Rudolfstetten (A partire dalle 1000)

In relazione al previsto passaggio della Reuss, il Cdt. della 9. Div. studiava in modo particolareggiato l'impiego dell'Artiglieria in relazione appunto al compito che la stessa avrebbe dovuto assumersi.

Alle ore 0300 il Bat. 108 superava il ponte di Dietikon iniziando la sua attività esplorativa che doveva portarlo a raggiungere i seguenti obbiettivi : ore 0540 Bonstetten, ore 0610 Affoltern, ore 0710 Mühleberg, ore 0730 Kloster, ore 1020 Kappel.

Alle ore 0330 il Cdt. di ROSSO faceva avanzare dalla base di partenza il Rgt. 29 rinf. dopo che il Rgt 37 già era stato posto in marcia.



Alla medesima ora iniziava per AZZURRO lo stato di guerra ed il Cdt. di questa Unità d'Armata riceveva la seguente missione :

« La Br. Mont. 12 rinf. si porta immediatamente sulla Limmat a O della catena dell'Albis, impedisce ogni ulteriore passaggio del

fiume da parte nemica nella regione di Schlieren-Neuenhof e ristabilisce la situazione nella zona di Urdorf-Mutschellen ».

Alle ore 0340 il Cdt. di AZZURRO metteva in marcia la sua Unità comunicando alle truppe sottoposte la parola « RAZZO ».

L'ordine per il caso « Razzo » emanato in precedenza risultava del seguente tenore :

Nel caso in cui la Br. Mont. 12 avesse ad essere impiegata contro un nemico irrompente dal Nord Ovest in maniera offensiva, alla comunicazione della parola « Razzo » dovranno essere intraprese le seguenti azioni :

- Bat.Fuc. 109 (—1 Cp.) :** si impossessa della regione di Lengnau-Albis-Aeugst e tiene il passo dell'Albis.
- Rgt.Fant.Mont. 35 rinf. :** si porta nella regione di Heisch-Türlersee-Homberg-Rifferswil, sbarra in questo settore gli assi NO/SE, si tiene pronto per agire offensivamente o ad occupare una posizione difensiva. (L'ordine specifica gli assi in marcia)
- Rgt.Fant.Mont. 333 rinf.:** si porta immediatamente nella regione Sihlbrugg-Baarburg-Baar, con il fianco sinistro appoggiato a Zugo, sbarra gli assi passanti per Sihlbrugg, occupa e tiene Baarburg e Baar, assicura lungo il corso inferiore della Lorze. (L'ordine specifica gli assi in marcia).
- Rgt.Fant.Mont. 36 :** (— Bat. 93) si porta nella regione di Neu Aegeri-Feuerschwand, con la possibilità di potere però essere arrestato a Biberbrücke qualora il pericolo dovesse essere segnalato dalla regione di Lachen.
- Bat.Fuc.Mont. 93 :** rimane in Schindellegi con la probabilità di essere per il seguito fatto proseguire attraverso il Gottschalkenberg
- Gr.DAA 11 :** 1 Bttr. in Schindellegi, una a Sihlbrugg ed una a Lorzenbrücke presso Baar

Gr.DAA 23

: 1 Bttr. a Biberbrücke. Le altre due rimangono negli stazionamenti attuali.

Le altre truppe a disposizione della Br. 12 rimangono negli attuali stazionamenti e riceveranno ordini di impiego a seconda degli sviluppi della situazione.

Alle ore 0450 AZZURRO aveva occupato con una parte del Bat. Fuc. Mont. 109 completamente motorizzato il passo dell'Albis ed esplorava in direzione Sihltal, Reppischtal, Mettmenstetten-Birmenstorf e Cham-Maschwanden.

Alle 0530 AZZURRO aveva raggiunto con il Rgt. 35 la zona di Türlensee-Rifferwil, con il Rgt. 36 la zona di Neu Aegei, mentre nel settore opposto ROSSO metteva in marcia il Rgt. 30.

Alle ore 0630, quando il grosso del Rgt. 333 aveva raggiunto la zona di Sihlbrugg-Baar, il Cdt. di AZZURRO inviava il Bat. Fuc. Mont. 109 mot. a Birmenstorf con compito di esplorazione direzione Urdorf e prendeva disposizioni affinché il grosso della brigata avesse a raggrupparsi dietro la linea Türlensee-Rifferwil-Baar.

Proseguendo nella sua esplorazione ROSSO si scontrava alle ore 0845 con azzurro nella regione del Türlensee, si vedeva parte della sua Art. messa fuori combattimento da parte dell'aviazione nemica e poco dopo stabiliva il contatto con il nemico grazie all'attività dello Squadrone di Espl. 39 a Waldegg mentre alle ore 1000 — dopo che le punte avanzate di AZZURRO si erano scontrate con il Rgt. 37 a Birmenstorf — aveva inizio a Kappel un violento combattimento per il possesso della località.

ROSSO — che era praticamente riuscito a raggiungere gli obiettivi prefissi senza essere stato eccessivamente disturbato da azzurro — si vedeva bloccato sulla linea Mettmenstetten, Rifferwil, Kappel dall'energica resistenza del nemico, resistenza che gli impediva ogni ulteriore progressione.

Di conseguenza, alle ore 1200, il Cdt. di ROSSO emanava il seguente ordine per l'impiego della 9. Divisione nella zona di Knonau:

1. Nelle ultime ore la situazione si è sviluppata in modo tale che il nemico spinge con almeno un Rgt. fra il Türlensee e la Reuss.

Parte di queste truppe hanno raggiunto — attraverso il Reppischtal e l'Uetlibergkamm — la zona di Birmensdorf-Sattlikon. E' possibile ma non ancora accertato che un secondo Rgt. nemico abbia parzialmente raggiunto la zona di Cham.

2. Onde portare a termine il passaggio della Reuss è necessario che:

a) il nemico infiltratosi nella zona di Kononau sia distrutto

b) l'ala sinistra della 9. Divisione abbia ad impossessarsi dell'Uetliberg come perno sinistro di manovra e della zona della foresta di Schlatt.

c) tutti i dispositivi tecnici atti a permettere il passaggio notturno della Reuss siano presi immediatamente.

3. Ordino pertanto :

Il Rgt.Fant.Mont.37 rinf.: continua la sua progressione offensiva sull'asse Bonstetten-Rifferswil avendo come obbiettivo Hausen-Mettmenstetten, attacca e respinge verso l'Albis il nemico infiltratosi nella zona del Reppischtal.

Il Rgt.Fant.Mont.29 rinf.: punta su Knonau passando per Lunkhofen-Ottenbach-Obfelden appoggiato sulla destra alla Reuss, per quindi dirigersi su Silbrugg.

L'azione è d'urgenza immediata e deve essere portata a termine in un solo balzo senza badare ad eventuali distaccamenti nemici che avessero a rimanere nelle retrovie.

Il Capo dell'Artiglieria : coordina l'azione dei 2 Rgt. attribuiti.

Il Rgt.Fant.Mont. 30 : si raggruppa nella foresta di Schlatt, occupa e tiene l'Uetliberg, impedisce infiltrazioni nemiche dal Reppischtal nel-

la zona di Birmensdorf e si tiene inoltre pronto ad essere traghettato nella notte oltre la Reuss nella regione Hermet-schwil-Geisshof.

Il Capo del Genio 9.Div.: prende tutte le disposizioni necessarie al passaggio della Reuss del Rgt. 30 in coordinazione con il Cdt. del Rgt. stesso. La messa in impiego delle necessarie formazioni di zappatori avverrà però solo dopo colloquio con il capo di SM di Div. dato che la stessa dipenderà essenzialmente dall'esito della manovra dei Rgt. 37 e 29.

PC di Divisione : Rudolfstetten

QG di Divisione : Dietikon

Durante tutto il pomeriggio ROSSO attaccava con ogni energia nell'intento di raggiungere gli obbiettivi prefissi ma la tenace resistenza di azzurro non gli permetteva di progredire oltre la regione del Türlensee mentre da parte sua AZZURRO, grazie all'azione del Bat. mont. 109, intraprendeva vittoriosi attacchi nelle retrovie nemiche mentre riusciva a portare il grosso della sua unità di combattimento nella regione Albis-Langnau-Türlensee-Zugersee-Aegerisee-Sihl ed a raggrupparla in modo da poterla impiegare con il massimo sforzo in direzione N.

Alle 1630 il Cdt. di ROSSO emanava le seguenti direttive in relazione all'azione che nel corso della notte avrebbe permesso alle truppe il passaggio della Reuss :

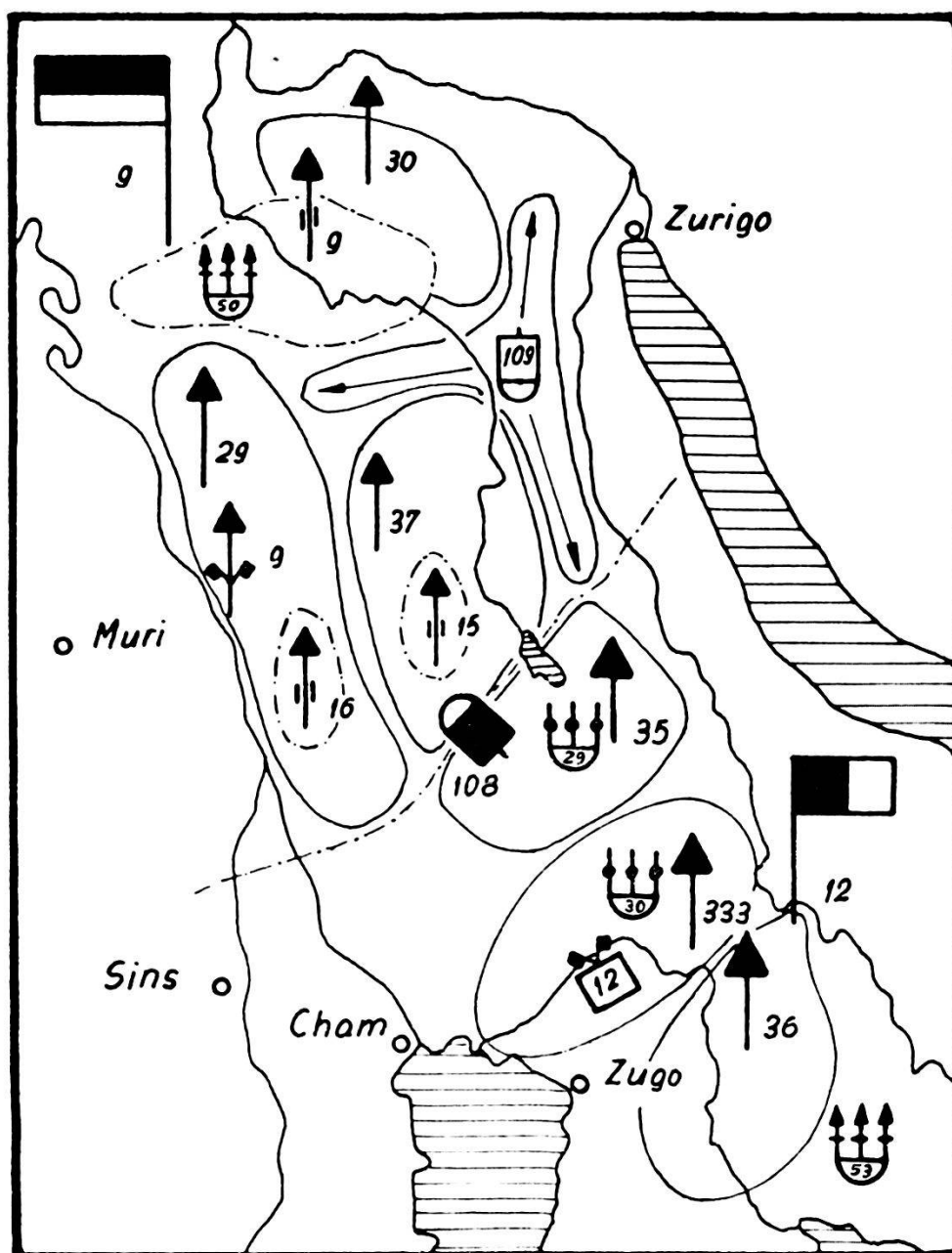
1. La 9. Divisione, con l'impiego di due Bat. di Zappatori e sotto la protezione di uno o due reggimenti di Art. porterà oltre la Reuss 1 Rgt. di Fant. allo scopo di costituire una testa di ponte sulla sua sponda Ovest. Questa testa di ponte dovrà in seguito ed a seconda della situazione, permettere alla Div. di progredire verso NO.

2. Il piano per l'azione è il seguente :
 - a) azione di traghetto nella regione Hermetschwil-Geisshof
 - b) costruzione di una passerella presso Unter Lunkhofen
 - c) costruzione di un ponte di 20 t. a Werd
3. Due Bat. di Fant. verranno contemporaneamente traghettati oltre la Reuss e formeranno una testa di ponte che andrà dalla Reuss al NE di Hermetschwil fino a 1 km. a S di Hefti passando per Staffeln-Besenbüron ed Althäusern.

Onde assicurare la testa di ponte il battaglione di punta occuperà la parte S della zona designata ed il secondo la parte N.

Il terzo Bat. attraverserà il fiume sulla passerella e costituirà la riserva di Rgt.
4. Una azione diversiva verrà attuata a seconda della situazione nella regione di Obfelden o di Ottenbach.
5. La suddivisione della Art. verrà stabilita in seguito.
6. Il Gr. L. mob. DAA 9 coprirà l'azione di traghetto a cominciare dall'alba del 18. 10. 55.
7. Il Cdt. del Rgt. 30 è responsabile per l'esecuzione di tutta l'azione.

Lungo tutta la fronte le azioni continuavano intanto con immutata energia, mentre l'ultimo gruppo di Cbt. della 9. Div. composto dal Rgt. 30 raggiungeva la zona della foresta di Schlatt, così che alle 1800 la situazione si presentava come segue :



Posti Comando :

Azzurro:

9.Div.: Rudolfstetten
 Rgt.Fant.Mont. 30: Stegen
 Rgt.Fant.Mont. 37: Hedigen
 Rgt.Fant.Mont. 29: Knonau

Rosso:

Br.Mont. 12: Hintenburg
 Rgt.Fant.Mont. 36: Edlisbach
 Rgt.Fant.Mont. 333: Hausen
 Rgt.Fant.Mont. 35: Heisch

Relativamente al piano di azione per la notte e per l'alba del giorno seguente il Cdt. di ROSSO emanava alle 1800 l'ordine seguente :

A) Passaggio della Reuss

1. Il Rgt. Fant. Mont. 30 inizia il passaggio della Reuss alle ore 2400. L'azione dovrà essere terminata entro l'alba. Il Rgt. 30 assicurerà la testa di ponte onde permettere la costruzione del ponte a Werd ed il successivo passaggio di altri distaccamenti della Div.
2. Vengono costituiti due Gruppi reggimentali di Art. : il primo con 2 Gr. Obici sotto il Cdo. del Cdt. Rgt. Can. Pes. 15 nella regione di Lieli-Rüti con direzione generale di tiro Pto 440 SE Bünzen : il secondo con 3 Gr. Can. Pes. sotto il Cdo. del Cdt. Can. Pes 9 nella regione Langenmoos-Friedlisberg con direzione generale di tiro Boswil.
3. A questo scopo il Rgt. Can. Pes. 15 viene tolto al Rgt. Fant.Mont. 37 e incorporato al Gruppo Art. 15/9 direttamente sottoposto al Capo Art. di Div.

Ogni altro dettaglio per l'azione è regolamentato dall'ordine delle 1630.

B) Nella regione fra l'Albis e la Reuss l'azione sarà il 18.10.55 condotta come segue :

1. All'alba il Rgt. Fant. Mont. 29 prosegue con la massima energia il suo attacco direzione Sihlbrugg onde dare al nemico l'impressione di trovarsi ancora di fronte a rilevanti concentramenti di truppa.

Dovranno essere occupati Sihlbrugg, il passaggio della Lorz a N di Baar e quello di Kollermühle. Il peso principale dell'azione sarà posto in direzione Sihlbrugg onde tagliare dalle proprie basi il nemico che nel corso della notte si fosse portato nella zona di Knonau.

2. Il Rgt. Fant. Mont. 37 difende la regione occupata ed intraprende ancora nel corso di questa notte un'azione direzione Ober Albis allo scopo di evitare un aggiramento del suo fianco sinistro. Ober Albis oppure il Pto 889 a NO dovrà essere fortemente occupato.
3. Il Bat. Espl. Mot. 108 si sgancia dal nemico alle 2400 e si trova a partire dalle 0400 nella zona Uitikon-Waldegg quale riserva di Divisione.
Assicura il possesso dell'Uetliberg con 1 Cp. che dovrà essere immediatamente tolta dal fronte attuale e messa in marcia.

Da parte sua il Cdt. di AZZURRO, intendendo nella notte del 17.10 ed al mattino del giorno seguente formare uno sbarramento della forza di 1 Rgt. rinf. fra Sihlbrugg e Baar e partendo dalla regione di Kappel avanzare fino alla Reuss e con l'appoggio di tutta l'Art. e ributtare il nemico attraverso Maschwanden e Mettmenstetten, alle ore 2330, ritenuto che una possibile puntata su Schlieren - Dietikon non gli avrebbe più permesso di coprire le strade di accesso alla sacca di Svitto, decideva di sbarrare la zona fra Sihlbrugg e Baar con 4 Bat. Fuc. rinf. e di agire offensivamente — con la forza di 2 Rgt. — nel momento in cui Rosso fosse venuto ad urtare contro tale sbarramento, ed emanava il seguente

Ordine di attacco per il 18. 10. 1955

1. Proveniente da NE il nemico è penetrato nella regione ad O dell'Uetliberg e dell'Albis raggiungendo con la punta la regione di Affolten a.A.
Sembra possibile una progressione oltre la Reuss.
2. Voglio condurre l'azione in maniera tale da lasciar penetrare il nemico nella regione di Affoltern-Mettmenstetten-Knonau, attaccarlo quindi dal suo fianco sinistro ed annientarlo dapprima con un attacco del Rgt. 333 attraverso le foreste a S ed O di Oerzlikon-Knonau fino alla Reuss, quindi con un attacco del Rgt. 35 dalla regione di Homberg attraverso Mettmenstetten e le foreste a O fino alla Reuss, e nel contempo con un attacco del Bat. Fuc.

109 dalla regione di Augsterberg direzione Nord con il compito di annientare il nemico dopo averlo frazionato.

3. A tale scopo ordino :

- Rgt.Fant.Mont. 333** : si tiene pronto nelle foreste a O di Kappel ad annullare un eventuale attacco del nemico, ad attaccarlo sul suo fianco sinistro ed a ributtarlo fino alla Reuss attraverso Maschwanden.
- Rgt.Fant. 35 rinf.** : si tiene pronto, subito dopo l'attacco del Rgt. 333, ad attaccare il nemico attraverso Metmenstetten e le foreste ad O fino alla Reuss.
- Rgt.Fant.Mont. 36 rinf. :** occupa in punti di appoggio Sihlbrugg, Baarburg e Baar; sbarra tutti gli assi stradali; tiene lungo il corso inferiore della Lorze; impedisce una progressione nemica in direzione di Arth, Aegeri e Menzingen; tiene i ponti di Hütten, Finstersee e Suhnersteg; si tiene pronto ad essere impiegato in una azione avvolgente sulla Reuss attraverso Cham. In questo ultimo caso i punti di appoggio suaccennati dipenderanno direttamente dal Cdo. di Br.
- Bat.Fuc. 109** : si tiene pronto al limite S dell'Aeugsterberg ed attacca contemporaneamente al Rgt. 35 lungo l'Aeugsterberg direzione Hedigen - Frohmoos e sbarra l'asse Birmenstorf - Affoltern.
- Artiglieria** : viene completamente sottoposta al Cdo. di Br. Vengono preparati fuochi di appoggio ai vari gruppi di combattimento e per controbattere contrattacchi nemici dal N.

- Squadr.espl.mot. 42** : esplora lungo il fronte di difesa della Br. e intraprende azioni esplorative lontane nella regione ad E dello Zürichsee ed a O della Reuss.
- Aviazione** : voli di attacco e di ricognizione nella regione ad E del lago di Zurigo ed a O della Reuss.
- DAA** : Il Rgt. DAA 3 si assume la difesa del plateau di Menzingen e di Baar.
Il Bat. DAA 11 si assume la difesa del ponte di Sihlbrugg e della strada Sihlbrugg - Hirzel.
- 4. Posti Comando** : P. C. di Br.: Hinterburg, 1,5 km SE Neuheim.
(L'ordine specifica i posti di comando di tutte le unità sopraelencate).

Poco dopo la mezzanotte il Rgt. 30 inizia il passaggio della Reuss a SE di Hermetschwil e prima ancora dell'alba il Rgt 29 inizia il suo attacco in direzione Hedigen ma alle 0430 il Cdt. di ROSSO riceve l'ordine di sganciarsi dal nemico e di tenersi pronto a dislocare in un altro settore.

Tale ordine influisce indirettamente sulle decisioni di AZZURRO che non ritiene ancora giunto il momento di impiegare con profitto i Rgt. 35 e 333: eseguisce una sola azione offensiva con il Bat. 109 il quale si scontra con Rosso nei pressi di Augst.

Alle ore 0920 il Cdt. di AZZURRO decide di attaccare con il Rgt. 36 sull'asse Sihlbrugg-Knonau, con il Rgt. 35 sull'asse Türlensee-Obfelden e di spostare il Rgt. 33 nella zona Bonstetten-Lunkhofen.

Alle 1100, dopo che l'azione ha avuto inizio e dopo che l'aviazione di ROSSO ha portato con evidente successo attacchi al retrofronte nemico colpendo di preferenza i punti nevralgici della sua rete stradale, arriva anche per AZZURRO l'ordine di sospendere ogni attività e di portarsi in una nuova zona di operazione.

Di conseguenza la **situazione finale** si presentava come segue :

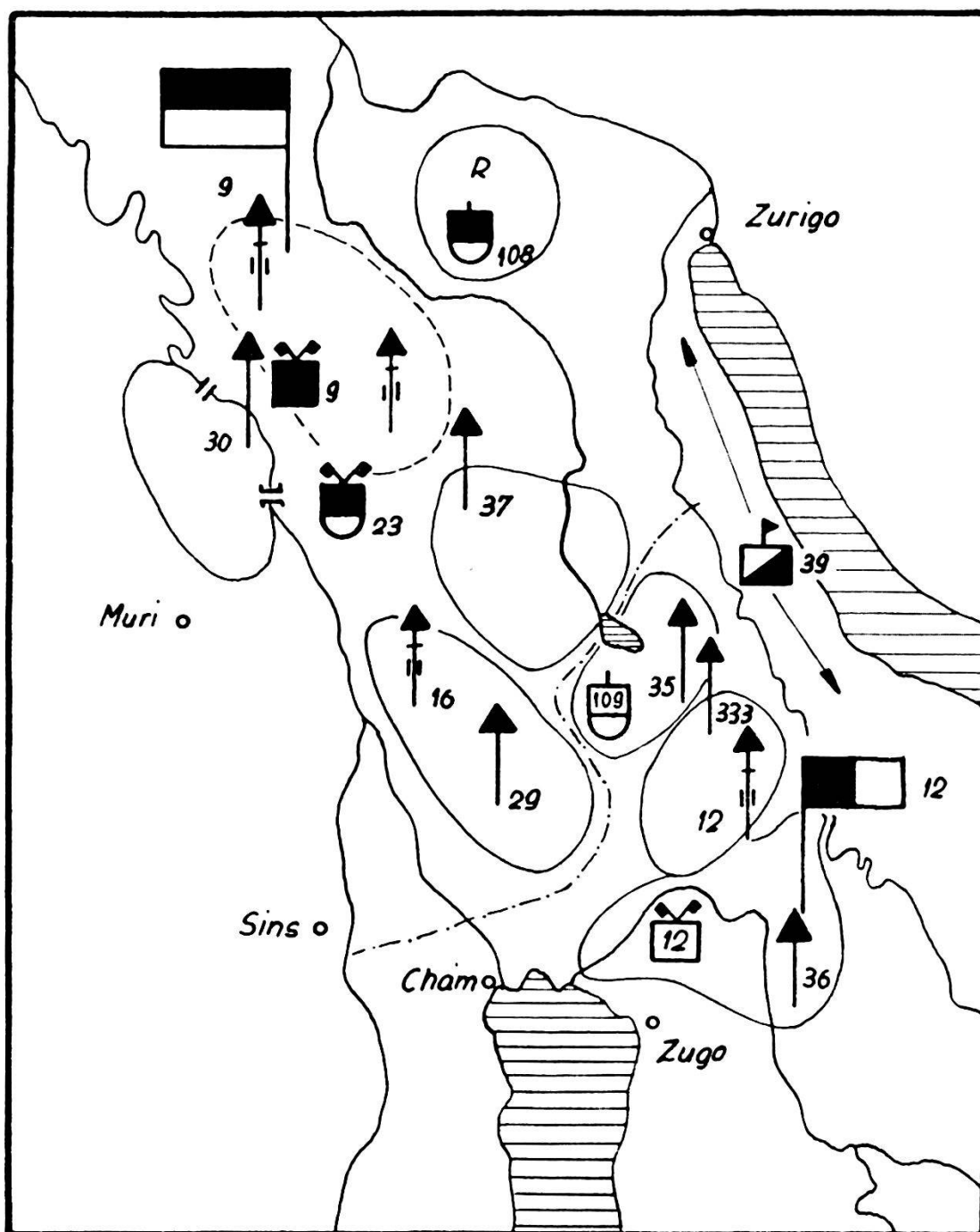
Posti Comando :

Rosso:

9.Div. : Rudolfstetten
 Rgt.Fant.Mont. 30: Schlatt
 Rgt.Fant.Mont. 29: Lunkhofen
 Rgt.Fant.Mont. 37: Hedigen

Azzurro:

Br.Mont. 12: Thal
 Rgt.Fant.Mont. 35: Heisch
 Rgt.Fant.Mont. 333: Baarburg
 Rgt.Fant.Mont. 36: Edlisbach



(segue)